



COMUNE DI CAPUA

PROVINCIA DI CASERTA

Ufficio Presidenza
Del
Consiglio Comunale

Decreto del Vice Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Disposizioni per il funzionamento della riunione dell'Organo Consiliare in modalità a distanza con collegamento telematico per il giorno 4.11.2020

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con nota prot 17105 del 3.11.2020 il Presidente del Consiglio ha preso atto della richiesta prot. n. 0016932 del 2.11.2020 del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, nonché della comunicazione ricevuta via pec dai Consiglieri Di Rienzo, Nocerino, Ragazzino e Vegliante con le quali è stato richiesto che il Consiglio Comunale, convocato per il 4 novembre p.v., fosse svolto in modalità remoto, a seguito dell'incremento dei casi di contagio Covid nella città e ha delegato, ai sensi dell'art 5 del Regolamento Consiliare sul funzionamento del Consiglio Comunale, alla Scrivente, in qualità di Vice Presidente del Consiglio Comunale, l'adozione di disposizioni per il funzionamento della riunione dell'Organo Consiliare in modalità a distanza con collegamento telematico per il giorno 4.11.2020, al fine di garantire il contenimento della diffusione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Viste le disposizioni emergenziali vigenti per arginare la diffusione del virus COVID-19 ed, in particolare:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";
- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il DPCM del 1° marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante "*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il DPCM del 4 marzo 2020 recante "*Ulteriori disposizioni in merito all'emergenza epidemiologica da Covid-19*";
- il DPCM 8 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*" e, in particolare, l'art. 1, comma 1, lett. q), che dispone «*sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni,*

modalità di collegamento da remoto ..., comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato 1 lettera d), ed evitando assembramenti»;

- il DPCM 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" e, in particolare, l'art. 1 "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale", che dispone «1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 le misure di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 sono estese all'intero territorio nazionale. 2. Sull'intero territorio nazionale é vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico»;

- il DPCM 11 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto-legge del 17 marzo 2020, n. 18, che all'art. 73, introducendo semplificazioni in materia di organi collegiali, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 prevede che: «1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente. 2... (omissis).

-Il Decreto-legge del 30 Luglio 2020, n. 83 (convertito, con modificazioni, in L. 124/2020) che ha prorogato fino al 15/10/2020 i termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all'allegato 1 del medesimo Decreto fra le quali, al n. 16, rientra il sopra richiamato art. 73.

-Il Decreto-legge del 7 Ottobre 2020, n. 125 (pubblicato in G.U. n. 248 del 7/10/2020) all'art. 1, comma 3, lettera a) ha ulteriormente prorogato fino al 31/01/2020 i termini previsti dal citato D.L. 83/2020.

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sia sul territorio nazionale che su quello locale;

Considerato l'indirizzo generale e costante dei decreti sopra richiamati, oltre che gli inviti delle istituzioni politiche e sanitarie di ridurre quanto più possibile le riunioni, soprattutto se al chiuso, privilegiando modalità telematiche per il loro svolgimento;

Dato atto che l'Ente, finora, non ha disciplinato in via regolamentare le modalità di svolgimento delle sedute degli Organi istituzionali in videoconferenza o con l'utilizzo di altri simili sistemi, in quanto fino a questo momento non si era registrato un incremento così elevato dei casi da Covid 19 sul territorio di Capua;

Ritenuto necessario adottare disposizioni urgenti per disciplinare lo svolgimento delle sedute del 4.11.2020 dell'Organo Consiliare dell'Ente in videoconferenza, al fine di salvaguardare la continuità dell'attività istituzionale durante il periodo emergenziale, nel pieno rispetto delle misure di contenimento e gestione della suddetta emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate dal Governo italiano;

Ritenuto, altresì, necessario assicurare la tracciabilità e la trasparenza della fase di approvazione delle proposte di deliberazioni, in attuazione delle misure emergenziali disposte dal Governo come sopra richiamate, attraverso l'utilizzo di sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti e che assicurino la regolarità delle sedute, garantendo altresì lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché idonea pubblicità delle sedute consiliari.

Visto l'art. 73 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, che espressamente prevede che, nel caso di mancata regolamentazione delle modalità di svolgimento delle sedute in video conferenza degli Organi istituzionali, tali organi *"possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco"*.

Visto l'art. 29 dello Statuto del Comune di Capua che disciplina la Presidenza del Consiglio
Visti gli artt 4 e 5 del Regolamento Comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale

DISPONE

Per tutti i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di **approvare**, in via d'urgenza, le disposizioni di cui al presente atto per la disciplina dello svolgimento della seduta del 4.11. 2020 del Consiglio Comunale dell'Ente *"in videoconferenza"*, limitando la compresenza di più persone nel medesimo luogo, al fine di contrastare e contenere la diffusione epidemiologica.

2. Di **stabilire** che la seduta *"in videoconferenza"* dovrà svolgersi, nel rispetto dei criteri di trasparenza, tracciabilità e pubblicità, secondo le disposizioni contenute nell'articolato di seguito riportato:

ART. 1 - Requisiti per le sedute *"in videoconferenza"*.

1. Il Presidente, il Sindaco, il Segretario Generale, o chi legalmente li sostituisce, i Consiglieri comunali, nonché i Responsabili di P.O. che abbiano espresso i pareri ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, gli Uffici di supporto alla verbalizzazione, alla comunicazione e diffusione in streaming, il Collegio dei Revisori dei Conti, possano partecipare alle sedute del Consiglio comunale *"in remoto"*, collegandosi, tra loro, in videoconferenza, da luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune di Capua, attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dall'Ente.

2. Alla seduta possono intervenire, gli Assessori, Responsabili di P.O. ed eventuali soggetti diversi, per fornire chiarimenti o contributi ai lavori del Consiglio comunale.

3. La piattaforma informatica messa a disposizione da Asmel per lo svolgimento della riunione dell'Organo consiliare deve essere idonea a garantire:

- a) la possibilità di accertare, da parte del Presidente dell'Organo collegiale e del Segretario Generale, o di chi legalmente li sostituisce, l'identità dei soggetti costituenti l'Organo consiliare che intervengono in videoconferenza;
- b) la continuità e qualità della connessione internet, segnalando e registrando eventuali anomalie, al fine di assicurare la regolarità dello svolgimento della seduta;
- c) a tutti i componenti dell'Organo collegiale di partecipare alla discussione e alla votazione sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno;
- d) al Presidente, al Sindaco, al Segretario generale, o a chi legalmente li sostituisce, ai Componenti del Consiglio comunale, di verificare quanto discusso e deliberato nel corso

della seduta dell'Organo collegiale, ai fini della verbalizzazione e di quanto previsto dall'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000;

- e) al Presidente dell'Organo collegiale di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- g) la contemporaneità delle decisioni;
- h) la sicurezza dei dati e delle informazioni;
- i) l'adeguata pubblicità delle sedute.

4. I poteri del Presidente di dirigere e moderare la discussione, far osservare il regolamento e i termini prestabiliti, concedere la parola, interdire la parola nei casi previsti dal Regolamento del Consiglio comunale, annunciare il risultato delle votazioni, si intendono estesi anche nei confronti dei partecipanti alla seduta in videoconferenza.

ART. 2 - Svolgimento delle sedute in modalità telematica

1. Il Segretario Generale, ad inizio seduta, accerta "a video", mediante appello nominale, l'identità dei componenti.
2. Il Presidente, al fine di accertare l'esistenza e la qualità della connessione, può procedere in ogni momento alla verifica, con appello nominale e riscontro in video, nei confronti dei Consiglieri collegati da remoto in videoconferenza.
3. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della seduta, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto per problemi tecnici certificati della piattaforma informatica, la seduta viene sospesa per un tempo necessario alla risoluzione degli stessi. Decorso tale termine, qualora i problemi tecnici non fossero risolti e, comunque, permanga il numero legale per ritenere la seduta valida, accertato a seguito di apposito appello, la stessa può ugualmente svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento.
4. Ove le disconnessioni fossero, ripetute nel tempo per uno o più Consiglieri, la seduta può ugualmente svolgersi se il numero legale (quorum strutturale) è assicurato, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento.
6. Per quanto riguarda la necessità di quorum qualificati o speciali per l'approvazione dei punti iscritti all'ordine del giorno, si applicano le disposizioni del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e dello Statuto.

ART. 3 - Espressione del voto

1. In caso di problemi di connessione durante la votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento, delle presenti disposizioni, il Presidente dichiara nulla la votazione e ne dispone la ripetizione.
2. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità d'intervento nella discussione e di votazione.
3. Ogni partecipante alla seduta deve esprimere il proprio voto in modo palese, per alzata di mano o per appello nominale.

ART. 4- Verbalizzazione delle sedute

1. L'adunanza "in videoconferenza", conformemente a quanto disposto dallo Statuto Comunale è verbalizzata a cura Segretario Generale, o di chi legalmente lo sostituisce, coadiuvato dai funzionari preposti alla redazione del verbale.
2. Dovrà essere precisato, il giorno e l'ora della seduta, i partecipanti e l'oggetto di tutte le deliberazioni approvate. Laddove risulti necessario il verbale potrà essere sottoscritto dal

Presidente del Consiglio e dal Segretario Generale, o da chi legalmente li sostituisce, con firma digitale;

3. I sistemi di registrazione della seduta riportano gli interventi di coloro che partecipano al Consiglio Comunale in videoconferenza e di coloro che, eventualmente, partecipano in presenza.

4. I verbali delle adunanze danno atto della circostanza che la seduta si svolge in videoconferenza e di coloro che vi partecipano in videoconferenza, in presenza ovvero sono assenti.

ART. 6 – Pubblicità delle Sedute in “videoconferenza”

La seduta in “videoconferenza” dell’Organo consiliare è pubblica e resa accessibile attraverso la pubblicazione sulla *home page* del Comune della registrazione della seduta.

3. **Di dare atto** che per tutto quanto non previsto nelle disposizioni sopra riportate, si applica, per quanto compatibile, il Regolamento sul funzionamento del Consiglio e il vigente Statuto di questo Ente.

3. **Di dare atto** che le disposizioni di cui al presente provvedimento entrano in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione del medesimo, attesa l’urgenza di garantire la funzionalità dell’Organo Consiliare dell’Ente, nel rispetto della salute dei singoli e in attuazione delle misure di contenimento e gestione della suddetta emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate dal Governo italiano.

7. **Di disporre** che il presente provvedimento venga pubblicato all’Albo pretorio on line dell’Ente per quindici giorni consecutivi, nonché sul sito web istituzionale del Comune.

8. Di trasmettere copia del presente decreto ai Consiglieri comunali, al Segretario Generale, ai Responsabili di Settore dell’Ente, al Collegio dei Revisori dei Conti.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE

Dr.ssa Rosaria Nocerino

